



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e AA.GG.

I COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche della qualità della vita, della partecipazione e delle pari opportunità

Qualità della vita e partecipazione, Decentramento, Ambiente, Verde, Agenda 21, Sicurezza urbana, Polizia municipale, Tempo libero, Politiche di genere, Politiche di pace, Cooperazione internazionale, Protezione civile, Parchi Urbani e acque fluviali, URP e Rete Civica

Verbale n. 1 del 10 gennaio 2012

L'anno 2012, il giorno 10 del mese di gennaio alle ore 18.00, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Consiliare, la I Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BOSELLI Anna Milvia	Presidente	P	SALMASO Alberto	Capogruppo	P
ERCOLIN Leo	V. Presidente	A	MAZZETTO Mariella	Capogruppo	P
AVRUSCIO Giampiero	V. Presidente	P	ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	A
BERNO Gianni	Capogruppo	A	TERRANOVA Oreste	Capogruppo	A
SCAPIN Fabio	Capogruppo	A	TREVISAN Renata	Componente	P
BUSATO Andrea	Capogruppo	A	CRUCIATO Roberto	Componente	P
MANCIN Marina	Capogruppo	A	GRIGOLETTO Stefano	Componente	A
RUFFINI Daniela	Capogruppo	A	LINCETTO Paola – delegata da BERNO		P

Sono presenti, in rappresentanza degli uffici dell'Amministrazione Comunale, l'Assessore all'Ambiente Alessandro Zan ed il Capo Settore del Settore Ambiente dott. Patrizio Mazzetto.

Sono inoltre presenti gli uditori Matilde Bramati e Maurizio Pioletti.

Segretaria verbalizzante Zaramella Emanuela.

Alle ore 18.20 la Presidente Anna Milvia Boselli, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Delibera di Giunta Comunale n. 732 del 29/12/2011 ad oggetto: "Aggiornamento classificazione acustica Comune di Padova".*
2. *Varie ed eventuali.*

Presidente Boselli	Informa che è all'esame della I Commissione una delibera dell'Assessore all'Ambiente sull'aggiornamento della classificazione acustica del Comune di Padova. Cede la parola all'Assessore per l'illustrazione della delibera.
Assessore Zan	Spiega che si tratta di un lavoro importante che ha richiesto un'attività rilevante, non solo dal punto di vista ambientale ma anche urbanistico. Precisa che c'è stata una stretta collaborazione dell'assessorato all'ambiente con l'assessorato all'urbanistica ed anche con il Settore Servizi Informatici che ha elaborato questo regolamento. Informa che la classificazione acustica consiste nel suddividere il territorio comunale in aree omogenee. In pratica, significa prendere le aree del territorio comunale, vedere quali sono le aree omogenee per importanza e rilevanza acustica ed assegnare le classi acustiche cioè, assegnare ad ogni area omogenea un valore limite che l'Amministrazione Comunale dovrà far rispettare attraverso i regolamenti ed i piani, come ad esempio il PAT (Piano di Assetto Territoriale) che stabilisce ed integra anche, a differenza del Piano Regolatore tradizionale, la variabile acustica. Fa presente che un fattore importante è che la classificazione acustica non rappresenta il livello sonoro presente in una determinata area ma definisce i livelli ammessi in relazione alla tipologia dell'area perché potrebbero esserci dei lavori, come i cantieri oppure le manifestazioni musicali, che richiedono delle autorizzazioni in deroga. Precisa che, comunque, l'obiettivo del Comune deve essere quello di far

rispettare i limiti che sono indicati per ogni tipologia di area.

Visualizza sullo schermo i motivi per cui si è proceduto ad una revisione della classificazione acustica e spiega che in realtà il Comune aveva già una classificazione acustica approvata nel 1998 che però le successive varianti urbanistiche, entrate in vigore con le nuove norme, hanno reso necessaria una revisione di questa classificazione.

Dice che dal 1998 al 2012 sono passati 14 anni e questo dà una visione d'insieme maggiore alla sezione urbanistica che consente di avere una mappa completa per definire la classificazione acustica.

Informa che, in pratica, la metodologia utilizzata per la classificazione acustica è la seguente: si mappa il territorio facendo una ricognizione dell'esistente, poi si verifica se nel territorio ci sono dei vincoli particolari come scuole, ospedali, che sono i cd. "siti sensibili" che necessitano di una attenzione maggiore per attribuire una classificazione acustica.

Precisa che l'altro fattore è quello dell'analisi del traffico e del sistema viario perché anche il passaggio delle automobili crea rumore, soprattutto nei tratti ad alta densità e questo produce un problema di natura acustica. Successivamente c'è una revisione ponderata dell'unità minima territoriale.

Sottolinea che per fare una classificazione acustica, c'è bisogno di prendere l'unità di misura del territorio.

Questa unità di misura, su cui c'è un'ampia letteratura e c'è stata un'ampia discussione in sede legislativa, è l'ISOLATO, cioè quella porzione di territorio che è isolata dalla strada. Ribadisce che, quindi, il territorio, l'isolato è l'unità di misura che viene definita come: "porzione di territorio circondata da vie che la isolano dal restante tessuto della città", a cui viene attribuita una classificazione acustica.

Informa che si tratta di una sorta di puzzle. Tutti gli isolati vengono uniti insieme e tutti gli isolati che hanno la stessa classificazione vengono accorpati in aree omogenee.

Dice che per entrare nel dettaglio ed avere un'approssimazione di errore molto bassa si procede nel seguente modo. Precisa che appunto l'accorpamento di zone omogenee è un altro passaggio e poi c'è l'automatismo finale ovvero una vera e propria classificazione acustica portata sulla mappa.

Informa che le diverse zone che compongono la classificazione acustica sono distinte da 4 parametri:

- il primo è la densità della popolazione, cioè quanta popolazione c'è per superficie;
- il secondo è la densità delle attività commerciali;
- il terzo la densità della attività artigianali;
- il quarto è l'intensità del traffico veicolare e ferroviario.

A seconda del valore che viene attribuito ai quattro parametri, si procede poi alla classificazione acustica vera e propria.

Spiega alcune slides e dice che per quanto riguarda:

- la densità della popolazione ci sono 3 fasce: bassa/media/alta;
- le attività commerciali ci sono 3 fasce: limitata presenza/presenza/elevata presenza;
- le attività artigianali ci sono tre fasce: assenza/limitata presenza/presenza;
- il traffico veicolare e ferroviario ci sono tre fasce: locale/di attraversamento/intenso.

I valori più alti riguardano zone ad alta rumorosità mentre i valori più bassi sono attribuiti alle zone di bassa rumorosità.

Spiega, per esempio, che per quanto riguarda la densità di popolazione un valore tra 0 e 34,995 ha un punteggio 1; un valore tra 34,995 e 106,103 ha un punteggio 2 ed un valore maggiore di 106,103 ha un punteggio pari a 3.

Per cui, le unità di misura per ogni isolato, si calcolano vedendo quanta densità di popolazione c'è e si attribuisce un punteggio da 1 a 3, quante attività commerciali ci sono e si attribuisce un punteggio da 1 a 3, quante attività artigianali ci sono e si attribuisce un punteggio da 1 a 3 e quanto traffico veicolare e ferroviario c'è a cui si attribuisce un punteggio da 1 a 3. Si sommano i quattro parametri ed il punteggio finale dà il livello di rumorosità che viene attribuito nella classificazione acustica.

Informa che per quanto riguarda il traffico, l'attribuzione dei punteggi è stata stabilita nell'ambito del PUM (Piano Urbano della Mobilità) che è stato approvato dal Consiglio Comunale e per ogni isolato c'è un criterio numerico che attribuisce l'intensità di traffico e dunque a questo parametro viene attribuito un punteggio di 1, 2 o 3.

Se il punteggio è minore di 5, la classe acustica è 2, se il punteggio è compreso tra 5 e 8 la classe acustica è 3, se il punteggio è superiore ad 8 la classe acustica è 4. Spiega che il territorio di Padova è diviso in 6 classi ma che non sono state incluse le classi 1 e 6 perché la classe 1 la stabilisce il Comune perché vuole che ci sia la massima attenzione al grado di rumorosità. Per cui se c'è un ospedale e gli isolati vicini sono di classe 3, lì, si impone la classe 1 per cui le misure messe in campo dall'Amministrazione e dai soggetti ed enti interessati saranno le barriere acustiche, i

	<p>silenzianti e tutta una serie di particolari infissi, vetrocamera isolanti acusticamente. Quindi, proprio perché quel sito è di particolare sensibilità ma il contesto esterno è di classe superiore, si vuole e si cerca di fare di tutto perché la classe rimanga molto bassa.</p> <p>Dice che, in pratica, la zona industriale per la scarsa densità di popolazione, perché non c'è gente che deve dormire e perché ci sono attività industriali, permette che il grado di rumorosità sia più alto. Le zone di classe 4 o 5 riguardano ambiti industriali.</p> <p>Informa che è stato fatto un confronto tra le classi acustiche perché si deve sempre combinare il risultato informatico attraverso l'applicazione di un algoritmo dove si attribuiscono varie classi acustiche che poi vengono portate su mappa.</p> <p>Afferma che si deve cercare di costruire una mappa che non risulti inutile né alla Polizia Municipale né all'Arpav per i controlli, uniformando il più possibile e rendere le zone il più omogenee possibili cercando di orientarsi di più verso le classi più basse per una maggiore tutela della popolazione.</p> <p>La mappatura dà come risultato la classificazione acustica ed ogni colore corrisponde ad un livello di rumorosità. Le zone industriali sono quelle di classificazione più alta e poi ci sono gli ospedali, i parchi, a parte alcune deroghe. Il motivo è che bisogna comporre le varie esigenze che sono presenti in città che, da un lato, sono le esigenze di rumorosità (ambulanti, manifestazioni, spettacoli) perché si tratta di una città viva, universitaria e dall'altro combinare queste esigenze con quelle di riposo e salute della popolazione.</p> <p>Conclude l'illustrazione precisando che c'è stata una composizione mediata di tutte le esigenze fatta attraverso un grosso lavoro eseguito in questi anni.</p>
Mazzetto	Si complimenta con l'Assessore Zan per l'ottimo lavoro svolto che non deve essere stato semplice e dice che se l'Assessore svolgesse un lavoro così anche con la raccolta differenziata sarebbe un esempio per la città.
Presidente Boselli	Richiama quanto detto dall'Assessore sulla classificazione delle zone, ricordando che la classe 1 viene stabilita dall'Amministrazione perché si tratta di zone sensibili e chiede invece la classe 6 a cosa si riferisce.
Assessore Zan	Risponde che le classi 5 e 6, sono riferite alle zone industriali che differiscono di 1 livello. La zona 5 è una zona promiscua per la presenza di qualche abitazione mentre la zona 6 è assolutamente priva di abitazioni.
Presidente Boselli	Chiede al Capo Settore Ambiente dott. Mazzetto, l'invio della relazione appena esposta a tutti i consiglieri. Ricorda che si tratta dell'aggiornamento di una classificazione già fatta nel 1998 che era avvenuta dopo la legge quadro del 1994 e dopo i decreti attuativi. Poi, dopo la classificazione del 1998 la normativa è cambiata e quindi quello presentato è un adeguamento alle normative nazionali sul tema dell'inquinamento acustico.
	Il lavoro è interessante ma è anche importante il fatto che l'Amministrazione Comunale adegui i propri strumenti a tutela del cittadino e dell'ambiente dall'inquinamento acustico.
	Afferma che migliorano le condizioni tecniche e tecnologiche per garantire sempre più la qualità della vita nei territori padovani.
Cruciato	Fa presente di aver chiesto al dott. Mazzetto di avere le tavole della classificazione acustica ed avvisa che è sufficiente recarsi al Settore Ambiente con una chiavetta per avere tutto il materiale.
Presidente Boselli	Alle ore 18.42, considerato che non vi sono altre richieste di intervento, ringrazia tutti i presenti e chiude la seduta.

La Presidente
Anna Milvia Boselli

La segretaria verbalizzante
Emanuela Zaramella